CORRIERE DELLA SERA

09-GIU-2023
da pag. 6 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 218565 Diffusione: 262322 Lettori: 1749000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il governo: sul Pnrr ostacoli non previsti

La relazione: per chi ci ha preceduto né criticità né rischi di rallentamento. La Corte dei conti: i controlli continueranno

ROMA Nella versione definitiva della terza Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Pnrr, il governo Meloni conferma le accuse all'esecutivo Draghi, già contenute nella bozza. In particolare, si legge, quando ci fu il cambio della guardia a Palazzo Chigi, alla fine di ottobre del 2022, dei 55 obiettivi che il Piano prevedeva per il secondo semestre di quell'anno ce n'erano ancora «una trentina da conseguire». Per questo il nuovo governo si dovette impegnare in «una sfida di particolare complessità» per centrare tutti i target e milestone, cosa che Bruxelles sta ancora verificando, tanto è vero che il versamento all'Italia della terza rata da 19 miliardi, relativo a quei 55 obiettivi, non è stato ancora sbloccato, anche se nel documento si afferma che la verifica «è in via di completamento», come del resto ha confermato ieri il commissario agli Affari europei, Paolo Gentiloni: «Credo si concluderà entro questo mese».

Ma l'accusa più pesante rivolta dal governo Meloni a quello Draghi è la seguente: «Diversamente da quanto indicato dal precedente governo nella seconda Relazione al Parlamento (presentata lo scorso 5 ottobre, ndr.) in cui si affermava l'assenza di criticità e di rischi di rallentamento per tutti gli interventi, sono stati riscontrati numerosi ostacoli che hanno richiesto un'azione mirata e persistente per il loro superamento». Nelle 146 pagine messe a punto dal ministro degli Affari europei (con delega sul Pnrr), Raffaele Fitto, si legge che l'attuazione del Piano presenta numerosi ritardi e richiede una proposta di modifica dello stesso, che il governo presenterà alla commissione europea entro il termine del 31 agosto, con l'obiettivo di non perdere neppure un euro dei 191,5 miliardi assegnati (di cui l'Italia ha già riscosso 66,9 miliardi). Per ora il governo Meloni rivendica nella Relazione di aver riformato la governance del Piano, spostandone il fulcro dal ministero dell'Economia a Palazzo Chigi, con il rafforzamento del ruolo della Cabina di regia presso la stessa presidenza del Consiglio, tanto è vero che essa, si sottolinea, si è riunita già sette volte contro «solo due volte» durante il governo Draghi.

Corollario della riforma della gestione del Piano è l'emendamento col quale il governo vuole togliere alla Corte dei conti il «controllo concomitante», cioè in corso d'opera, sullo stesso Pnrr, iniziativa che ha suscitato la protesta delle opposizioni e di una parte dei magistrati contabili. Sul punto è tornato ieri il presidente della Corte, Guido Carlino, assicurando che «il controllo della Corte dei conti sull'attuazione del Pnrr, pur nell'ipotesi di approvazione definitiva degli emendamenti in questione, continuerà ad essere proficuamente esercitato, anche in corso di esercizio mediante il cosiddetto controllo sulla gestione».

Mentre attende lo sblocco della terza rata, il governo lavora alla proposta di modifica del Pnrr da presentare a Bruxelles. Ieri Fitto ha proseguito il giro di consultazioni incontrando i ministri dell'Università, Anna Maria Bernini, dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, e soprattutto dell'Economia, Giancarlo Giorgetti.

Enr. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cos'è

- Il Piano nazionale di ripresa e resilienza si inserisce nel programma Next Generation Eu
- Il pacchetto da 750 miliardi di euro (di cui circa la metà di sovvenzioni) è stato concordato in risposta alla crisi pandemica

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1878 - T.1739

Superficie 46 %

CORRIERE DELLA SERA

09-GIU-2023
da pag. 6 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 218565 Diffusione: 262322 Lettori: 1749000 (0006901)

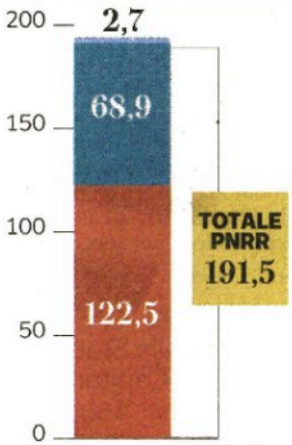
DATA STAMPA
www.datastampa.it

I fondi per l'Italia

Dati in miliardi di euro

Fonte: ministero dell'Economia e delle Finanze

LEGENDA
Sovvenzioni
Prestiti
Addendum RePowerEu 30/4/2023

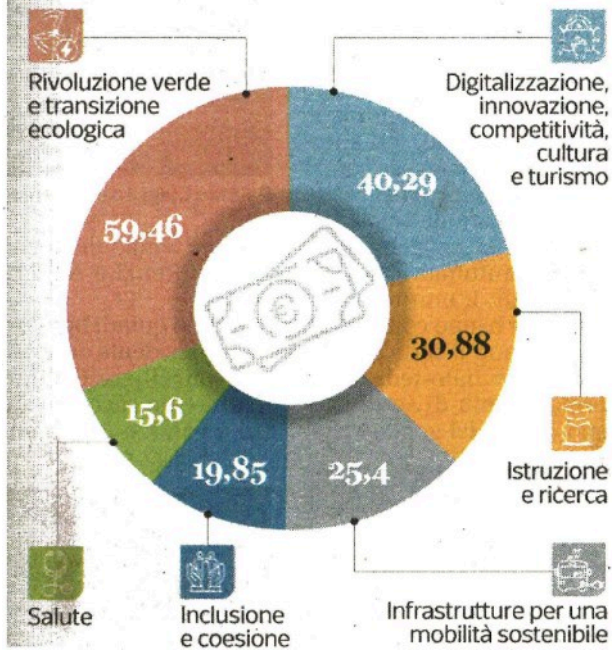


	SOVVENZIONI	PRESTITI	TOTALE	TARGET DA CENTRARE
Pre-finanziamento (13% totale) - luglio 2021	9	15,9	24,9	**Via libera al piano**
1ª rata Richiesta entro dicembre 2021	10	11	21	**51**
2ª rata giugno 2022	10	11	21	**45**
3ª rata dicembre 2022	10	9	19	**55**
4ª rata giugno 2023	1,9	14,1	16	**27**
5ª rata dicembre 2023	7	11	18	**69**
6ª rata giugno 2024	2	9	11	**31**
7ª rata dicembre 2024	5,5	13	18,5	**58**
8ª rata giugno 2025	2	9	11	**113**
9ª rata dicembre 2025	4	9	13	**49**
10ª rata giugno 2026	7,5	10,5	18,1	**20**

PNRR: LE SEI MISSIONI

Dati in miliardi di euro

CdS



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1878 - T.1739